

VareseNews

I playmaker si dividono: Tambone esalta, Larson si sgonfia

Pubblicato: Mercoledì 9 Maggio 2018



AVRAMOVIC 7 – Una pecca, antica, il tiro da fuori che torna a non premiarlo, ma anche una prova coraggiosa e vivace, specie quando Aleksa può sfidare in velocità e campo aperto i padroni di casa. Forse il 7 è un voto più ampio di quanto visto in campo, però il suo impatto ci è sembrato concreto ed esemplare. E poi, un premio se lo merita a prescindere per i miglioramenti di questi ultimi mesi.

NATALI 5 – Suda, piega le gambe, usa i gomiti, prova a sporcare l'attacco dei padroni di casa. La missione riesce però solo in parte: la semina è buona ma il raccolto dice zero punti e pochissimo altro.

VENE 6 – Prestazione piuttosto positiva in fase d'attacco, dove come al solito costruisce geometrie utili per la squadra e si ritaglia anche qualche spazio per sé. Dalla parte opposta però, Mazzola trova gloria dall'arco proprio quando è l'estone su di lui. Ci sta che Siim-Sander lo perda qualche volta, ma così è troppo.

OKOYE 7,5 – Forte del terzo posto alla corsa all'MVP della stagione, Stan recita anche a Torino il copione che lo vuole leader d'attacco della squadra. Tira con ottime percentuali, zompa a rimbalzo, trova canestri che non permettono a Torino di rifiatere.

TAMBONE 7,5 (IL MIGLIORE) – Pareggia il suo massimo in carriera nei punti segnati, 17 come nell'impresa del Taliercio, e dà l'impressione di essere sempre inserito al meglio nella partita. Anche sei rimbalzi, tanto per fare un esempio: per uno che un anno fa affrontava i playoff di A2 con Ravenna è un bel balzo in avanti. *MVP anche per i lettori di VareseNews.*

CAIN 6,5 – Avvio da grande protagonista: 7 punti in un quarto e un lavoro a rimbalzo che irretisce Mbakwe e Pelle. Con il passare dei minuti l'ex romano però gli prende le misure e per il pivot biancorosso diventa tutto più difficile. Il suo contributo non manca, ma non è vulcanico.

DELAS 5 – Vorremmo tanto dargli una sufficienza tra l'incoraggiamento e la speranza, ma non ci riusciamo. Si sbatte, per carità, e in difesa produce anche qualcosa, però questa sera doveva guadagnarsi almeno 20? veri sul campo, e invece si è fermato a 13, rallentato dai falli e da una partita andata lontano da lui. Certo, per lo meno la prestazione di Pelle non alimenta i rimpianti.

FERRERO 6,5 – Fatica nel primo giro sul parquet quando deve spendere falli su Washington, più alto, atletico ed esperto. Poi però diventa un fattore positivo, specie in attacco, dove sbaglia pochissimo e contribuisce a far crescere il punteggio dei suoi.

DIMSA 5,5 – Caja gli concede 8? – ne ipotizzavamo di più alla vigilia – nei quali il lituano non segna alcun punto. Però non ci sembra neppure giusto colpevolizzarlo: in difesa si sbatte parecchio, almeno sull'uomo, per il resto è un po' pesce fuor d'acqua.

LARSON 4,5 (IL PEGGIORE) – Davanti agli occhi dei suoi cari (già presenti domenica a Masnago) non ripete le buone prove recenti, anzi. Tanta fatica, un paio di shampoo prolungati da parte di Caja, appena una tripla in mezzo a molti errori e poche idee. Reset.

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it